IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 182

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 3 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'esercizio ferroviario di Stato nella Svizzera

L'Economiste Français pubblica alcune interessanti notizie delle ferrovie di Stato svizzere, relative all'esercizio 1907.

Da esse risultano:

1. la mancanza di elasticità del bilancio;
2. il regresso dell'entrata e l'aumento della spesa.

I proventi dell'esercizio sono nondimeno soddisfacenti.

Eccone lo svolgimento progressivo nel quinquennio 1903-907, vale a dire nel primo quinquennio dell'esercizio federale:

Proventi

(milioni di lire)

	Viaggiatori	Merci	Diversi	Totale
1903	43.9	62.2	5.1	111.2
1904	45.4	63.7	5.5	114.6
1905	48.2	66.8	5.7	120.7
1906	53.5	73.4	5.9	133.8
1907	56.8	80.4	5.2	142.9

La rete è rimasta quasi invariata; nel 1906 però furono aperti all'esercizio alcuni pochi chilometri, in conseguenza dell'inaugurazione della ferrovia del Sempione. I quali hanno avuto ed hanno notevole importanza nel riguardo del traffico, malgrado la brevità.

Tra il primo e l'ultimo anno del quinquennio i proventi sono aumentati del 28,5 per cento, pei viaggiatori del 29,3 pel traffico delle merci, del 21,5 per i proventi diversi.

Il movimento di accesa dei proventi è stato in confronto dell'anno precedente del 3,1 per cento nel 1904; del 5,3 nel 1905; del 10,7 nel 1906, e soltanto del 7,7 nel 1907.

Per il 1908 si prevede una sosta, che potrebbe anche mutarsi in un regresso, che metterebbe il bilancio in una cattiva situazione, per il rapido aumento delle spese.

Ecco la marcia ascendente delle spese di esercizio negli ultimi cinque anni:

Spese.

(milioni di lire)

Anno	Strade ferrate	Merci-mento	Tra-sporto	Diverse	Totale
1903	2.8	13.6	22.3	28.1	6.1	72.8
1904	2.6	14.3	24.7	29.8	6.3	77.6
1905	2.7	15.1	25.3	30.7	6.4	80.2
1906	2.9	16.0	27.9	32.9	10.0	89.7
1907	3.0	17.3	30.7	35.0	12.1	99.0

Nell'ultimo biennio sono cresciuti tra le spese diverse da 2 milioni ed un quarto a 2 milioni e mezzo a titolo di indennità a favore del personale per il rincaro della vita.

L'aumento di esercizio fra i due anni estremi del quinquennio è di 35,8 per cento contro l'aumento del 28,8 per cento dei proventi. Il quale, come dicono queste cifre, progredisce più lentamente.

Ma un anno all'altro il progresso è stato del 6,3 per cento nel 1904, del 3,3 nel 1905, dell'11,8 nel 1906, e finalmente, del 10,4 nel 1907.

Alla cifra della spesa, il personale porta il maggior contingente, come accade anche in Italia.

Infatti, delle spese del personale, comprese le indennità supplementari, delle quali in questo più sopra, si arriva ad un totale di lire 35.000.000, contro L. 31.000.000 nel 1903; aumento del 43,2 per cento.

La spesa per il personale sta all'entrata complessiva dell'azienda nella ragione del 28,80 per cento.

Nelle Ferrovie di Stato italiane il rapporto tra spese per il personale e prodotti lordi dell'esercizio sale al 39,57 per cento.

Il numero graduale degli stipendi è stato più rapido di quello delle spese relative al combustibile e al materiale mobile (43,6 0[0], come per quello di manutenzione e riproduzione del materiale stesso (68,7 0[0]) e di manutenzione e rinnovazione delle linee (16,4 0[0]).

* * *

Passando alle eccedenze dell'esercizio, si ha questa parabola ascendente:

1903	L. 38,300,000
1904	» 37,000,000
1905	» 40,500,000
1906	» 43,800,000
1907	» 44,000,000

Il progresso reale del beneficio fra i due anni estremi è di 14,9 per cento.

Vi è un aggravamento nel coefficiente di esercizio e, con la crisi economica attuale, una fase situazione preoccupa le autorità direttive delle ferrovie dello Stato federale.

I lavori in corso durante questo periodo, i miglioramenti della rete, hanno determinato spese che furono saldate con creazione di debiti, cioè emissione di obbligazioni.

Gli interessi del debito consolidato, che nel 1903 ammontavano a L. 36,300,000 sono saliti nel 1907 a 40,700,000.

Se si sommano gli interessi del debito fluttuante, il carico degli interessi, al quale debbono far fronte le ferrovie federali, sale da 32 milioni nel 1903 a 34,4 milioni nel 1907, indipendentemente dalla spesa di ammortamento, che ammontavano nel 1903 a L. 4,300,000 e salirono nel 1907 a L. 4,400,000.

Questi i punti oscuri dell'esercizio di Stato delle ferrovie Svizzere, ai quali i suoi partigiani oppongono la floridezza delle obbligazioni ferroviarie, titolo di prim'ordine, che mette l'amministrazione in condizioni di lottare favorevolmente contro le esigenze del personale, che anche in Svizzera sono diventate eccessive

La conclusione, che possiamo e dobbiamo trarre da questa cifre è una sola, che l'esercizio ferroviario di Stato, dal più al meno, non corrisponde alle aspettazioni dei paesi, che l'hanno attuato, e costituisce, dovunque — eccezione fatta, forse, della Francia, una incognita pericolosa per la finanza pubblica.

Politica e Diplomazia

(8) **Londra**, 1 — Il ministro degli esteri sir E. Grey ha ricevuto una deputazione di cui faceva parte anche Carlo Webb, membro del Parlamento, e Merrell, recentasi da lui per conferire sulla questione del Congo.

Londra, 2. — Sir Edward Malet, ex ambasciatore inglese a Berlino, morto ieri, era nato nel 1837 e dopo lunga e brillante carriera (che lo condusse anche a Roma) fu nel 1884 nominato ambasciatore a Berlino, posto, che conservò per 11 anni. Dal 1900 al 1906 fu membro del tribunale dell'Aja.

Ebbe vari importanti incarichi. Così per compito poco prima del 1870 la proposta inglese a Bismarck per una mediazione della Granbretagna nella guerra franco-tedesca. Nel 1882 era rappresentante del Governo presso il Comando delle truppe inglesi in Egitto.

Lisbona, 2. — La Regina Amelia è entrata in convalescenza. Rimane tuttavia isolata, fuorchè l'amalfi Battenberg, dimostrata che essa non ha il bacillo della difterite.

Lisbona, 2. — Il bollettino di salute della Regina Amelia, firmato dal medico di Corte Lascasare, dice che lo stato della Regina è relativamente buono.

Madrid, 2. — Nei circoli ufficiosi si smentisce formalmente la voce, secondo la quale l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatto ripetute istanze per la conclusione del trattato di commercio ispano-tedesco.

Cronstad, 2. — Lo Czar, la Czarina e la Famiglia imperiale partiti alle ore 11 da Peterhof con seguito di 4 navi, cioè dal *yacht Alexandra* sono qui giunti nel pomeriggio e si sono imbarcati a bordo dello *yacht Standart* che è partito alle ore due per una crociera nelle acque della Finlandia.

L'Aja, 2. — Secondo un dispaccio ufficiale continua la resistenza nel distretto di Larrabato (Alto Padang). Ma altrove sulla costa occidentale di Sumatra la situazione in generale migliora.

Costantinopoli, 2. — Il Consolo di Grecia a Vathia è stato richiamato. Il vice-console Skipulo lo sostituisce.

Lisbona, 2 — Contrariamente alle informazioni della *Gazette République* nessuna rivelazione è stata fatta alla Camera dei Pari circa un complotto per l'assassinio di Re Manuel. La questione non è stata nemmeno sollevata.

(8) **Rio Janeiro**, 2. — Si smentisce ufficialmente la notizia pubblicata da qualche giornale degli Stati Uniti secondo la quale il Brasile avrebbe costruito navi ed acquistatone armi per cederle al Giappone.

(8) **Berline**, 2. — I documenti di ratifica del trattato per il Mare del Nord sono stati depositati stamane al Ministero degli esteri ed il protocollo in proposito è stato firmato dal Segretario di Stato Schoen, dall'Ambasciatore di Francia, dal Ministri di Svezia, di Danimarca e d'Olanda e dall'incaricato d'affari d'Inghilterra.

Imperatore e Czar

(8) **Pietroburgo**, 2 — Il Ministero degli esteri non ha ufficialmente comunicato dei preparativi relativi all'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar.

Si fanno preparativi a bordo degli yachts *Standart* e *Stella Polare*. Si crede generalmente che l'incontro sia deciso e che avrà luogo nel porto di Hapsal.

(8) **Pietroburgo**, 2. — Il *Retch* conferma oggi da buona fonte la voce di una intervista dello Czar con l'Imperatore Guglielmo e fa rilevare a questo riguardo che l'iniziativa viene da Berlino. Il giornale constata l'accoglienza benevola che ha fatto a questa proposta la diplomazia russa. Il 7 l'Ambasciata di Germania a Pietroburgo che tratta in merito.

Il giornale crede sapere che l'incontro avverrà un terra alla fine del mese di giugno ovvero al principio di luglio (vecchio stile), e aggiunge che l'Ambasciata di Germania a Pietroburgo non ha già ricevuto numerose casse portanti in tedesco l'iscrizione: « Guardaroba di S. M. l'Imperatore di Germania, Re di Prussia ».

(8) **Londra**, 2. I giornali hanno da Pietroburgo:

Secondo informazioni degne di fede, attinte al Ministero degli affari esteri ed alla Ambasciata tedesca, le voci di un prossimo incontro tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar non hanno alcuna base.

Nel Messico

(8) **Londra**, 2 — Il *Times* ha da Washington, 1: Le truppe messicane dispersero diverse bande di rivoltosi. Si prevede che i disordini al Messico termineranno presto.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 3, ore 2.15 — La seduta alla Camera dei Deputati fu assai agitata con una certa impazienza in alcuni gruppi parlamentari, dove si affermava che in seguito al voto sull'emendamento Puech, non solo il Ministero delle finanze ma tutto il Gabinetto potrebbe cadere. Invece la deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri colla presentazione del testo di transazione, ha completamente riaffermato la maggioranza del Governo.

— Si ha da Mulhouse che il nuovo dirigibile *Républque* ha fatto esperimenti con risultati magnifici.

Il dirigibile fece per circa tre ore evoluzioni riuscitissime alla velocità di 45 chilometri all'ora ed all'altezza di 350 metri.

A bordo del *Républque* erano cinque persone, fra le quali alcuni ufficiali che constatarono il perfetto funzionamento di tutti i macchinario, malgrado il forte vento.

Fra due o tre giorni il nuovo dirigibile farà evoluzioni sopra Parigi.

— Il sottosegretario alle Poste e Telegrafi ha avuto una lunga seduta colla Commissione parlamentare allo scopo di decidere i provvedimenti indispensabili per i miglioramenti del servizio telefonico francese ed estero.

— Dispacci da Costantinopoli recano che gli ambasciatori di Francia, Russia e Italia si sono riuniti ed hanno deciso di dare il loro appoggio alla proposta serba di affidare ad una Compagnia francese i lavori preliminari di una ferrovia dal Danubio all'Adriatico. Conviene aggiungere che in questi Circoli finanziari e politici non si ha nessuna conferma di questa notizia.

Parlamenti esteri.

BAVIERA.

(8) **Monaco**, 2. — (*Dieta*). — Il discorso del giorno fu una interpellanza dei liberali sul procedimento disciplinare iniziato contro l'ex-deputato democratico Beyhl, maestro elementare per aver egli nella sua qualità di redattore del giornale dei maestri vivacemente criticato il Ministro della Pubblica Istruzione.

Dopo un discorso del deputato *Casselmann* (lib.) contro il procedimento disciplinare che disse ingiustificato e illegale, il Presidente del Consiglio *Podewils* ha letto la seguente dichiarazione:

« Il procedere del Ministro dell'Istruzione Pubblica era basato sopra una unanime deliberazione del Consiglio dei Ministri. Il diritto di libera critica non è illimitato; all'impiegato e funzionario, pagato dallo Stato, devono essere posti limiti rigorosi. Deve *conoscere l'obbligo di servire lo Stato essa il diritto della libera critica* e dove vi sono trasgressioni il Governo deve procedere. Il procedimento contro il maestro elementare Beyhl era ed è una necessità ». (Vivi applausi a destra, rumori all'estrema).

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 2 — (*Camera*) — Continua la discussione sopra l'annessione del Congo al Belgio.

Schollaert dichiara che il Governo è deciso a compiere tutti i suoi doveri nell'indipendenza più completa e più assoluta.

Ha soggiunto che, d'altra parte, nessuna potenza ha dimostrato l'intenzione di imporre qualsiasi cosa al Belgio. L'Inghilterra e gli S. U. d'America espressero semplicemente dei voti ed in forma molto amichevole.

Il Ministro continuando il suo discorso mette in evidenza l'enorme valore del Congo e l'immensità delle sue ricchezze. L'oratore dice che il territorio offerto al Belgio costituisce una ricchezza che supera l'immaginazione. Nulla è stato fatto in questo affare per intimorirci; ma a noi spetta con piena indipendenza deliberare su questa questione di ordine interno. (Benissimo a sinistra).

Spetta al Belgio, soggiunge l'oratore, mettere la amministrazione del Congo in concordanza coll'Atto di Berlino. Nessuna ingerenza, ecco può imporsi alcunchè.

La seduta è tolta.

SVIZZERA.

Parigi, 2 (*Deputati*). — Si vota il progetto di legge che approva la Convenzione di Roma del 17 luglio 1907 circa le chiamate telefoniche tra la Francia e l'Italia.

Si riprende indi la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

La Commissione dalla legislatura [illegible] tassa il tesio di transazione redatto dal Ministro delle finanze, Caillaux, secondo il quale l'esibizione dei registri di un commerciante non potrà essere chiesta nemmeno nel caso di contestazione coll'amministrazione.

Il Ministro delle finanze, *Caillaux*, dichiara che le concessioni fatte dal Governo non compromettono lo spirito della riforma.

La Camera approva, con 427 voti contro 109, il testo di transazione.

Si approvano gli ultimi paragrafi dell'art. 39 e si approva nel complesso, con 356 voti contro 264, l'articolo stesso.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina e la seduta è tolta.

Senato. — D'Estournelles de Constant interpella sull'erogazione effettuata delle spese per la marina che, secondo l'oratore, indebolisce la difesa nazionale e le alleanze della Francia.

L'oratore critica il costante aumento delle ferrovie.

Il Ministro della marina, *Thomson*, dice che la marina francese è fra tutte le marine quella che da dieci anni spende di meno. E' quindi naturale che la Francia si trovi ora obbligata a fare rilevanti somme all'armamento della sua marina.

Il Ministro giustifica poscia la costruzione delle nuove corazzate.

Il Ministro della marina dimostra che la Francia, lungi dall'aver fatto troppo, non ha fatto abbastanza per la sua marina. Fino al 1911 la Francia farà ancora una figura appena passabile, ma dopo quest'epoca fra essa e le sue rivali vi sarà una grande distanza. E' perciò che occorrono alla Francia buon materiale e buoni marinai.

Si approva un ordine del giorno presentato da Chautemps, il quale dice:

Il Senato confida che il Governo saprà attuare nella organizzazione navale le riforme atte a dare ai sacrifici chiesti al paese il maggior frutto ed alla Francia una marina da guerra come la sua ricchezza e la sua situazione esigono.

La seduta è tolta. — Il seguito è rinviato a domani.

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 2. — (*Pari*) — Il Ministro degli esteri ha dichiarato che continuano negoziati amichevoli tra il Portogallo e la Germania a proposito dell'affare Delagoa-Bay e del Madora e si spera che avranno esito favorevole.

La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che accorda una pensione ai soldati e marinai decorati dell'ordine della Torre e della Spada.

(8) **Lisbona**, 2. — (*Camera*) — Continua la discussione del progetto di legge che fissa la lista civile.

I deputati *Braga* e *Costa* combattono vari emendamenti, che fissano a 200,000 *reis* il giorno la dotazione del Re ed a 6 *cenos* di *reis* quella della Regina. Gli emendamenti sono ammessi alla discussione.

REGNO UNITO

(8) **Londra**, 2. — (*Camera dei Comuni* — *Sir E. Grey*, rispondendo ad una serie di interrogazioni sulla Persia, dichiara in sostanza che gli affari della Persia non sono stati che sfiorati durante la visita di Reval e le conversazioni che sono state tenute in proposito si riferivano a questioni di frontiera e a questioni commerciali.

La situazione interna della Persia in oggetto di grave preoccupazione per i due Governi a varie riprese prima e dopo l'intervista di Reval.

L'incaricato d'affari a Teheran ha fatto sapere a varie riprese di non avere alcuna apprensione circa la sicurezza degli europei.

Sir E. Grey dichiara che in conseguenza non ha intenzione di fare passi per rinforzare la guardia della Legazione inglese e meno che l'incaricato d'affari non lo giudichi opportuno.

Sir E. Grey ignora se il Governo russo rinforzi la guardia della sua Legazione.

Le Legazioni europee circondavano la Legazione inglese sono state ritirate. Circa poi la consegna dei rifugiati si esigerà una garanzia scritta che la loro vita sarà risparmiata.

Si crede che non vi sia garanzia circa la loro proprietà prima che essi lascino la Legazione.

Nel caso di persone che fossero accusate di delitti politici o reclamanti l'asilo nella Legazione che esse saranno giudicate imparzialmente e che un membro della Legazione sia presente ai loro processi.

Il Governo inglese non ha intenzione di intervenire negli affari interni della Persia.

Rispondendo all'interrogazione se i documenti che hanno determinato l'accordo conchiuso con la Russia sulla questione delle riforme macedoni, saranno comunicati al Parlamento prima del voto del bilancio degli affari esteri, sir E. Grey dice di non poter fare alcuna dichiarazione in proposito.

La comunicazione al Parlamento di questi documenti dipende dallo svolgimento dei negoziati con le altre Potenze.

Sir E. Grey rispondendo ad analoga interrogazione dice di non poter fissare la data della fine della Conferenza di Bruxelles per il commercio delle armi.

Riguardo poi alle rimostranze che devono farsi al Sultano di Macasar per far cessare il commercio delle armi nel Golfo Persico, sir E. Grey aggiunge che bisogna tener conto degli obblighi imposti al Sultano dai suoi trattati con le altre Potenze.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 2. — (*Duma*). — La Duma ha chiesto al Governo di comunicarle la parte amministrativa del prossimo raccolto, deliberando che in proposizione debba essere discussa di urgenza, affinchè i deputati conoscano, prima della chiusura della sessione, le risorse, onde disporre il Governo.

La lotta elettorale nel Collegio di Valenza.

Valenza, 1. — Ieri si riunirono in Valenza tutti i Sindaci ed i rappresentanti delle Società politiche ed operaie del Collegio per la proclamazione del candidato costituzionale, da contrapporre al candidato socialista.

Il partito monarchico di Valenza e di altri Comuni presenta l'avv. Santorre Annarone; ma i rappresentanti del mandamento di S. Salvatore Monferrato dichiaravano di insistere nel nome del dep. Emilio Roncali, che nel 1905 fu candidato liberale monarchico contro il defunto on. Carlo, aggiungendo che, in caso di ballottaggio tra l'Annarone ed il candidato socialista, gli elettori monarchici di quel mandamento si sarebbero astenuti.

In presenza di questa risoluzione della rappresentanza di San Salvatore, che non valeva a mantenere la tradizionale e la protesta degli intervenuti, fu deliberato, per non dividere la forze costituzionali, di fare nuovi passi presso il cav. Cerisano Maineri, onde accettasse la candidatura gli offertagli e fino a ieri rifiutata.

Il nuovo tentativo riuscì e questa mattina il cav. Cerisano Maineri fece sapere che, aderendo alle istanze degli amici, consentiva ad essere il candidato del partito monarchico.

Ritirasi immediatamente con sollecitudine dalla quale fu presa la seduta, gli avv. Annarone e Roncali ed il cav. Domenico Bonzi, resta unico candidato costituzionale di tutte le frazioni del Collegio il cav. Michele Cerisano-Maineri, Sindaco di Racconigi, fratello del defunto deputato Lodovico e noto banchiere di Torino.

La vittoria del partito liberale è sicura, stante la rappresentanza politica del socialista Calvi rimasta una breve parentesi nella costante tradizione monarchica del nostro collegio.

ARMI ED ARMATI

La consegna della bandiera al "Lanciere"

(8) **Livorno**, 2. — Per la cerimonia della consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Lanciere*, la folla assiepa tutta la darsena e l'animazione nel porto è grandissima.

Alle otto precise la brigata di cavalleria al comando di S. A. R. il Conte di Torino si trova ammassata sulla banchina del porto.

Il Conte di Torino è accolto al suono della Marcia reale ed è acclamatissimo.

L'ammiraglio Amoveraal si reca ad ossequiarlo e quindi principia il ricevimento delle autorità. Sono presenti gli on. sen. De Larderel, i dep. Casalini ed Orlando, i gen. Vigano comandante l'VIII Corpo d'armata, Della Noce comandante la divisione di Firenze, De Cumis in rappresentanza del gen. Saccardi comandante la divisione di Livorno, il Prefetto Panizzardi, il rappresentante il Sindaco, la rappresentanza degli ufficiali del 24 reggimenti di cavalleria e tutte le autorità civili e militari.

S. A. R. il Conte di Torino, le autorità e le rappresentanze si recano a bordo del *Lanciere*, ove ha luogo la benedizione della bandiera.

L'ispettore della Cavalleria gen. Berta, consegna la bandiera al comandante il « Lanciere », pronunciando applauditi parole.

L'ammiraglio Amovarasi, a nome del Ministro della Marina, risponde.

Il capitano di corvetta Orsini, comandante il Lanciere », pronuncia poi, fra applausi, un discorso, d'occasione.

Terminati i discorsi, S. A. R. il Conte di Torino ed alcuni dei presenti firmano la pergamena del consegna. La bandiera viene issata sul « Lanciere », mentre dalla R. nave Umbria i cannoni salvo di artiglieria e gli equipaggi mutano alla voce e la folla assiepata sull' « Umbria » e sul lungo le banchine prorompe in applausi fragorosi.

Lo spettacolo è imponentissimo. Le trombe della marina ed i trombettieri della brigata di cavalleria suonano pure la marcia « da campo » seguita dalla marcia di Vittorio Amedeo. Le truppe presentano le armi e poscia sfilano dinanzi al Conte di Torino e gli ufficiali.

Il cacciatorpediniere « Lanciere » fu costruito nel cantiere Ansaldo-Armstrong e varato il 28 febbraio 1907, cominciò a navigare nell'aprile dello stesso anno.

Il « Lanciere » fece parte della squadra che ospitò Sua Maestà il Re nel suo viaggio in Grecia.

(8) **Livorno**, 2. — A mezzodì al Ristorante *Eden* ha avuto luogo un banchetto di 240 coperti offerto dagli ufficiali di cavalleria agli ufficiali di Marina.

Erano presenti S. A. R. il Conte di Torino, l'ispettore generale della Cavalleria, generale Berta, i generali Sammartino e Corradini, l'ammiraglio Amovarasi, il Prefetto Panizzardi ed il Sindaco.

S. A. R. il Conte di Torino ha pronunciato i seguente discorso:

« Ringrazio le autorità civili e militari, qui presenti in ogni nostro atto alle gloriose tradizioni dell'arma, in questo momento più che mai lapidarie e precise e coll'animo pieno della grandezza della Patria, volgiamo al cacciatorpediniere *Lanciere* ogni migliore augurio di militare virtù, ogni nostro migliore augurio di pubblica benemerenza. Questo augurio salutiamolo con quel grido, col quale i padri nostri affermarono il loro valore, rendendo grande ed una questa nostra patria, con quel grido che, sia in mare, sia in terra, corrisponda ai nostri più vivi aspirazioni, sintetizza i nostri più alti ideali. In alto i cuori! Viva il Re! »

Il discorso del Principe è stato salutato da calorosi applausi e da grida di: *Viva Casa Savoia! Viva il Re!*

Ha preso quindi la parola il comandante del cacciatorpediniere *Lanciere* cav. Orsini, il quale ha pronunciato un patriottico discorso di ringraziamento al Principe e alla cavalleria per il dono fatto della bandiera al cacciatorpediniere *Lanciere*.

Anche questo discorso è stato vivamente applaudito.

* * *

Alle ore 17,30 a bordo della R. nave *Umbria* ebbe luogo un ricevimento offerto alle autorità cittadine, a tutti gli ufficiali di cavalleria e alle signore. Intervenne anche S. A. R. il Conte di Torino.

Intanto all'Ardenza, per cura del Municipio, aveva luogo una festa militare.

Livorno, 2, ore 18.30. — Il colpo che fu recato ieri a bordo del colonnello del Reggimento cavalleria cav. Mazza, autore del disegno finissimo, è eseguito squisitamente.

Si vede un lato su cui si osservano due bassorilievi in argento. Uno rappresenta una carica di cavalleria al grido *Savoia!*; l'altro una pattuglia in esplorazione. In alto ha la dicitura: *L'arma di cavalleria al Lanciere*.

Nei fianchi porta due mitri di *Carducci per il tricolore*.

Il cofanetto in velluto rosso e un cuscino sostiene la bandiera tessuta tutta un pezzo con lo stemma e corona ricamati in seta.

Gli ufficiali di marina hanno fatto coniare una medaglia commemorativa disegnata dal marchese Clemente Arigo, ufficiale di cavalleria, il quale lavoro artistico con inciso un motto di Gabriele D'Annunzio.

(8) **Livorno**, 2. — Il comandante del cap. di corvetta cav. conte Gustavo Orsini, ufficiale in secondo è il tenente di vascello Stanislao Somma.

I sottufficiali di marina hanno offerto al sottufficiali di cavalleria una colazione a bordo delle navi *Lanciere* e *Umbria*.

Il Municipio ha disposto per una distribuzione speciale di vino alla mensa dei soldati di cavalleria e di *champagne* ai sottufficiali durante la colazione a bordo.

La bandiera è stata benedetta dal cappellano della R. As. Navale in riposo, monsignor Gianotti.

Il Ministro della guerra, on. Casana, ha diretto al Ministero della marina il seguente telegramma: « [illegible] sua bandiera al cacciatorpediniere [illegible] che manifesta sempre più la fratellanza [illegible] esercito e la marina, mi porge occasione in nome dell'esercito di ringraziare il Ministro della marina per il gentile pensiero col quale va associato le varie navi dell'esercito. « Casana ».

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 2 luglio - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.*

Si approvano a scrutinio segreto i progetti di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Concessione e costruzione di ferrovie.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Cerruti Alberto non propone modificazioni al disegno di legge, che merita tutta l'approvazione del Senato.

Ricorda al Ministro la necessità di provvedere in un avvenire non troppo remoto alla costruzione di una linea ferroviaria interna fra la piana forti di Genova e di Spezia.

Dimostra come tale linea sia necessaria specialmente in casi di guerra nell'interesse della difesa nazionale, poichè sull'attuale linea litoranea non può farsi alcun serio assegnamento.

I predecessori dell'attuale ministro dei LL. PP. riconobbero la necessità della costruzione della linea da lui patrocinata e può prega di voler far proseguire gli studi per l'esecuzione della linea stessa e di eseguirla quando le finanze della Nazione lo permetteranno. Se il ministro ha qualche dubbio sulla necessità di questa linea chieda il parere dei capi dello Stato Maggiore dell'esercito e della marina; essi lo persuaderanno che lo Stato ha obbligo di provvedere a questa costruzione per ogni evenienza di guerra (Bene!)

Pedotti. Da due anni è comandante del Corpo d'armata di Genova e si è trovato in condizione di studiare l'importanza militare per la linea interna Genova-Spezia, perciò sente il dovere di sorgere a quanto in detto il sen. Cerruti, sorreborando il suo discorso di altre osservazioni.

Ricorda egli occasione di interessare il ministro dei lavori pubblici per questa linea prima che presentasse il presente progetto di legge e di pregarlo di ammettere l'importanza della linea per tenerne conto nell'avvenire.

Fa osservare che costi tutti delle ferrovie litoranee italiane sono bensì esposte ad attacchi del nemico, ma nessuno di essi arrebbe così gravi conseguenze quanto quello di tutto Genova-Spezia. Anche una sola nave potrebbe recare danno a qual tronco di ferrovia, il quale è una interruzione serie di dopere d'arte. Gallerie, stazioni, ponti, viadotti possono essere con molta facilità ripristinati; e vi vorrebbe molto tempo per le riparazioni.

Nella seduta del 29 giugno ricordò l'importanza commerciale del porto di Genova e quella militare del porto di Spezia. Sarebbe inesplicabile il danno che deriverebbe dall'interruzione della linea Genova-Spezia, perchè Genova verrebbe staccata da tutta la penisola mentre è importantissimo assicurare le comunicazioni fra i due porti e impedirne l'isolamento. A ciò si provvederebbe costruendo la via coi detta linea interna; essa sarebbe certo una linea costosa, non di grande traffico ma di poco rendimento, ma assicurebbe le comunicazioni fra Genova e la penisola. Rileva che in fatto di costruzioni ferroviarie non sono stati interessi militari quelli che sono stati tenuti in gran conto. Se non si può provvedere ora alla costruzione della linea non la si dimentichi in un avvenire non lontano.

Il compianto Ministro Giantuco e quello della Guerra formarono che si sarebbe interessato alla questione.

L'attuale Ministro dichiarerà probabilmente di non poter assumere impegni, ma si augura che vorrà accogliere la sua preghiera o quella dal senatore Cerruti.

Massabò. Nella relazione della Camera dei deputati è stato segnalato il pericolo che presenta un ponte sul Po a Carignano, e richiama l'attenzione del Ministro su questo.

Dice che ha presentato sempre la linea di ricordo Garrosio-Ovegli-Porto Maurizio, la quale è d'interesse nazionale ed è invocata da 58 anni.

Ragioni di giustizia distributiva consigliano principalmente la costruzione di questa linea e fa notare che il porto di Maurizio è stato dichiarato di prima classe, come porto di rifugio, ed ha avuto sempre con Oneglia, fin da antichi tempi, non solo relazioni commerciali ma anche militari ma l'importanza del porto di Porto Maurizio scomparve quando venne aperta la linea Savona-Torino. Rileva che bisogna provvedere ai danni delle aperture di nuove linee e di nuovi valichi.

Nel 1901 il min. Giusso mandò a studiare la linea da una Commissione che ne riconobbe l'importanza.

Furono fatte promesse sopiliete dall'ex-ministro Ferraris, il quale anche fece delle dichiarazioni nell'altro ramo del Parlamento; il presente ministro potrebbe dire di non essere vincolato da tali dichiarazioni, ma il Governo deve avere continuità di azione.

Ascesa ai sanudi deliberati da sioni sui per la durata di 60 anni, ed aggiunge che non mancano che le adesioni del Consigli provinciali di Torino e di Cuneo.

Ragioni commerciali dimostrano anche la necessità della linea.

Si sarà aumentata la potenzialità delle linee di Savona, e Genova vicchio che il porto non possa sostenere tale aumento di potenzialità. Sonora però che si voglia far conto del porto di Vado. Occorre anche fronteggiare la concorrenza straniera.

Conclude che egli non raccomanda una linea nuova ma un semplice raccordo.

Canevaro Emilio. Richiama tutta la importanza della linea interna Genova-Spezia, ed anch'egli se ne raccomanda lo studio al Governo.

Ritiene che un'importanza quasi eguale ha la linea Genova-Ventimiglia, in quanto a due per ragioni strategiche sostenuta da valenti generali dell'esercito.

Ora se ne stanno costruendo i due tronchi estremi, e rimane da costruirsi la parte intermedia che è la più costosa.

Dimostra la necessità di completare questa linea, nella quale deve trovare la una naturale continuazione fino a Lucca, la linea interna Genova-Spezia

Consente nel concetto espresso dal Ministro che una linea a doppio binario vale cinque volte due linee che congiungono due estremi. Ma un doppio e triplice binario nel Veneto reclamano un grande servizio per la mobilitazione delle difese nazionali.

Però vorrebbe che il concetto della linea a doppio binario avesse un'applicazione più estesa. Ad esempio tra Roma e Chiusi e anco poco il doppio binario per ragioni strategiche, ma dove si ha ad si ricade negl'inconvenienti di una linea doppia: il che creerà grandi difficoltà in caso di mobilitazione.

Richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di costituire il doppio binario da Chiusi sino alla Valle del Po.

Ricorda la importanza che può avere la Civitavecchia-Orte, giacchè la linea marsemmana ha pochi allacciamenti colle linee interne.

La Civitavecchia-Orte accorcerebbe di almeno 50 chilometri le comunicazioni con l'Umbria.

Raccomanda che per la Civitavecchia-Orte si dia la preferenza a quel tracciato che subito si disposti dal mare, siccome quello che meglio risponde alla necessità strategiche.

Morin poi il Governo, ora che sarà occupa a costruire direttamente delle linee ferroviarie, a tener fermo il concetto che non si facciano appalti se non sopra progetti definitivi; imperocchè la rovina di alcune costruzioni ferroviarie in un secondo momento è stata appunto l'avere cominciato costruzioni sopra progetti di massima.

Del Prestigiacomo raccomanda la linea Civitavecchia-Orte.

Ass.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 2, ore 16,50. — La notte scorsa Giuseppe Alfavilla, di anni 35, da Caserta, capo frenatore del treno diretto partito alle ore 23,45 per Bologna e Roma, nella stazione di Lodi, rimase in mezzo alla propria cabina, incappò e cadde sotto le ruote che lo sfracellarono.

Il disgraziato spirò all'ospedale dove era stato trasportato.

Lascia la vedova con tre bambini, che abita a Firenze.

Bergamo, 2. — L'incendio del cotonificio Bergamasco in Comune di Pontanesca ha distrutto completamente la tessitura, le sale di preparazione e cucina dei colori e la sala delle istallazioni per un danno di circa un milione.

Lo stabilimento dovrà restare chiuso parecchio tempo e rimarranno perciò inoperosi circa 1500 operai.

La causa è attribuita ad un fulmine.

Dopo quattro ore l'incendio fu domato senza disgrazie di persone.

Il sottoprefetto di Clusone è sul luogo.

Bellagio, 2 ore 14,30. — Domenica avrà luogo l'inaugurazione del nuovo giardino pubblico e del monumento al compianto Antonio Mella che diede origine al fiorire del movimento forestieri, rendendo celebrate le delizie del paese natio.

— E' stato attuato un servizio di corriere postale con Bellagio e Civenna con partenze da Vignola, Gorla e Gaglio, così con lievissima spesa ora è dato di fare gite su quegli ameni monti.

I forestieri approfittano già della comoda ed elegante vettura postale.

— La « Pro-Bellagio » sta concretando per il p. v. agosto una serie di importanti regate con una splendida coppa « Bellagio » ed altri numerosi premi e medaglie.

Como, 2. — La notte scorsa, fra Cassano e San Fedele, nei burroni di Valiaccia ha avuto luogo un incontro fra guardie di finanza e contrabbandieri.

Uno di questi è morto per un colpo d'arma da fuoco; un altro per caduta in un burrone.

L'Autorità giudiziaria è sul posto.

In attesa dei Sovrani e Racconigi.

Torino, 2 ore 16,20 (*ermon*) — Si crede che i Sovrani giungeranno lunedì a Racconigi. Il castello è completamente preparato, restaurato e adornato per riceverli. Il servizio di illuminazione elettrica del castello è stato migliorato.

La Regina Madre a Stupinigi.

Torino, 2 ore 18,20 (*ermon*) — La Regina Margherita è giunta questa notte a Stupinigi verso il tocco. Le Regina è giunta in automobile.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 2 — I lavori di mietitura e trebbiatura continuano alacremente in tutta la Provincia e si accentuano le defezioni di operai che tornano al lavoro, specie fra gli spesati.

La calma è perfetta in tutta la Provincia.

Taranto, 2, ore 18,45 - (*Korloo*) — Lo seco- Il Consiglio comunale si è riunito stamane nelle adiacenze del palazzo guardata da cordoni militari e ha proclamato la nuova Giunta in sostituzione di quella dimissionaria, meno il Sindaco, nuovamente eletto fra i consiglieri.

I socialisti minacciano dimostrazioni.

La forza è pronta a reprimere gli eccessi.

Formia, 2. — Stamane, alle 10, sono giunte in rada i piroscafi « Sicilia » e r. navi « Regina Elena » al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e « Cosati » con a bordo S. A. R. il Principe di Udine.

Nelle Isole

Trapani, 2, ore 10,35. — La notizia dell'annullamento dell'elezione di Nasi non ha prodotto impressione, solo si commenta la frotta della Giunta delle elezioni. La folla, rimiitasi alla Borsa ha proclamato Nasi deputato. La dimostrazione ha poi percorso la via della città al suono dell'inno di Nasi.

Arr vano numerosi rinforzi.

Per-aini Lauricella, 2, ore 10.50. — Durante la notte è scoppiato un incendio al mulino del sig. Castelli Giuseppe. Il mulino è rimasto distrutto. I danni sono rilevantissimi.

Caltanissetta, 2, ore 13. — Lo sciopero nella miniera grande di Trabia continua e tutti i tentativi fatti per comporre il dissidio non sono riusciti.

La direzione dei lavori ha revocato le multe infli-te, ma gli operai insistono nello sciopero. Gli animi sono eccitati.

Il Prefetto si adopera a comporre la grave situazione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porte	giorno	carbone carri	carrozze	pres. oggi
	1			
Genova	luglio	1158	450	115 1200
Venezia	»	37	161	49 400
Savona	»	245	122	53 300
Livorno	»	194	73	72 170
Spezia	»	76	26	40 75
Ancona	»		Cen.	

NOTE AGRARIE.

Stato delle campagne in Italia.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

Piemonte: bachi caddero anche in questa decade nell'Italia settentrionale ed in parte della Toscana: sono giovarono molto alle campagne, che si presentano in quei luoghi con aspetto molto soddisfacente.

La percnospora ha colpito in vite in taluni luoghi della regioni suddette e più che altrove si è diffusa nel Veneto, ossa viene però ovunque combattuta attivamente.

Il difetto di umidità, sensibile in gran parte dell'Italia Centrale ed in Sicilia, reca danni nei lavoli, massime alle colture arboree, nelle regioni meridionali della Penisola ed in Sardegna.

Il frumento, che è promettente al Nord, da prodotto vario da luogo a luogo nelle terre del Centro e del Sud.

La vite e l'olivo sono tuttora rigogliosi in gran parte del Regno. La campagna bacologica volge al termine con risultati in complesso soddisfacenti.

Il raccolto del grano al Canadà.

(8) **Montreal**, 2 — Si prevede un raccolto di 120 milioni di staja di grano.

Drammi di terra e di mare.

Città inondate.

(8) **Varsavia**, 2 — La città manifatturiera di Osorkow, nel Governo di Kalisz, è stata parzialmente distrutta da un incendio.

Duecento case e due chiese sono distrutte. Cinque persone sono perite nelle fiamme.

Vittime del fulmine.

(8) **Parigi**, 2 — Sono segnalati violenti uragani in numerosi punti della Francia.

Un fulmine ha ucciso il visconte De Mèry, proprietario nel Dipartimento di Calvados.

Le grandine ha devastato alcuni raccolti nel Dipartimento di Eure-et-Loir. Il fulmine ha provocato alcuno due incendi.

Una sentinella uccisa in fazione.

(8) **Cherbourg**, 2. — A Tonneville un soldato che era di fazione ad una polveriera, è stato trovato morto presso la sua garitta. La sentinella aveva ricevuto una fucilata alla testa.

Esplosione in una miniera.

(8) **Ylsowka**, 2. La scorsa notte è avvenuta un'esplosione di gas nella miniere della Compagnia Ylsowka.

Circa duecento operai sono rimasti morti.

Settantare operai sono stati estratti vivi, ma dieci di essi sono morti poco dopo.

Finora sono stati estratti 157 cadaveri che presentano tutti nazioni gravi.

Continuano alacremente le operazioni di salvataggio.

ECONOMIA - INDUSTRIA - COMMERCIO.

Le entrate del Regno Unito.

(8) **Londra** 1. — Il totale delle entrate del Regno Unito, del trimestre scorso, è inferiore di 2,357,398 sterline a quello del trimestre precedente. (*Lire italiane 58,434,700*).

Il commercio fra la Serbia e l'Italia.

Un dettagliato Rapporto del marchese Guiccioli ministro d'Italia a Belgrado, fornisce interessanti notizie sul commercio della Serbia con speciale riguardo agli scambi con l'Italia.

Nel 1907 l'Italia ha importato dalla Serbia per L. 5,43,367 di animali (animali vivi e prodotti di animali specialmente) e cioè 4,871,040 in più del 1906.

In complesso l'esportazione serba è aumentata nello scorso anno a L. 81,907,102, con un aumento di 10,983,004 in confronto all'anno precedente.

Fra i paesi ai quali si dirigono le esportazioni della Serbia, viene prima la Germania con lire 32,842,623 ed un aumento nel 1906 di 13,783,741; segnono il Belgio con 13,010,853 ed un aumento di 6,750,924; l'Austria-Ungheria con 12,939,174 ma con una diminuzione in confronto all'anno precedente di 17,093,303; finalmente l'Italia colle cifre sopra esposte.

L' Austria-Ungheria, che da un pezzo occupava il primo posto, è discesa, in causa della maggiore di transito di commercio, al terzo.

La provenienza in Germania ed il Belgio: vengono poi l'Italia, l'Inghilterra e la Russia, tre Stati che rappresentano quasi nuovi mercati per la esportazione serba. E nuova piazza per i prodotti serbi è l'Egitto, cui si va aggiungono la Svizzera, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca. Le esenzioni commerciali della Serbia si sono quindi considerevolmente allargate. Del resto esse è un paese ricchissimo di prodotti del suolo e minerali ed un ottimo mercato che sarebbe precato ricercare.

La Serbia, oltre a diverse materie prime, fra cui le pelli greggie, il ferro, la lana ecc., importa quasi tutti i prodotti industriali di cui abbisogna. L'industria serba vasando ancora ai suoi primi passi.

Nell' esportazione in Serbia, dal 1879 al 1900, cioè per un periodo di 28 anni, l'Italia ha sempre tenuto non parlo quasi inoccupabile.

Cominciò appena nel 1886 e nessun effetto nel 1891, 1895, 1896, 1897 e 1900. Nell'ultimo ventennio vario da un minimo di L. 2927 nel 1896 ad un massimo di L. 2319 nel 1906, e cioè da una percentuale di 0.01 ad una di 0.7:.

Nonostante nel 1907 in causa della interruzione dei rapporti commerciali con l'Austria-Ungheria, toccarono 1,500,000.

La chiusura della frontiera austro-ungarica alla esportazione del bestiame vivo e delle carni prefatte, aprì al traffico serbo la via di Salonicco e i mercati di Italia, di Alessandria d' Egitto, dell'Italia e della Francia.

Fu così che per la prima volta nel 1906 venne esportata dalla bestiame bovino serbo e che, pure per la prima volta, alcuni industriali serbi si recarono in Serbia ad acquistare e fabbricare prosciutti, lardi, salami e a fare acquisto di bovini e suini.

L'esportazione italiana per la Serbia è specialmente rappresentata dai tessuti di cotone, dal riso, dagli agrumi, dall'olio di oliva, dalle pelli greggie, dal filo di cotone, dai feltri per cappelli, dai tessuti di seta, dai cappelli di feltro e di paglia, e da moltissimi generi di merceria e chincaglieria di piccolo parille.

Il Rapporto si chiude osservando che per facilitare gli scambi con la Serbia, dove i generi di produzione italiana sono in generale apprezzati e preferiti, i nostri produttori dovrebbero inviare sopra luogo esperti commessi viaggiatori, che conoscessero il tedesco ed il francese, compilare cataloghi in lingua italiana e tedesca, e aspediti alle principali Ditte serbe, accordare il credito d'uso verso accettazione e indirizzare le merci direttamente agli acquirenti, per evitare le grave spese di commissionari e spedizionieri, le quali pesano sui prezzi di vendita.

A rendere poi più facili le trattazioni diverte fra gli italiani che vanno personalmente in Serbia ed i commercianti locali, sarebbe necessario che qualche Istituto di credito italiano si facesse in più stretta relazioni di affari con le principali Banche serbe, essendosi spesso verificato il caso che negozianti italiani, arrivati in Serbia per fare acquisti, si sono visti rifiutare il vaglia e la tratta bancaria di cui erano muniti.

SCIENZE E LETTERE

Una grande guida per i Balcani

L'importanza che negli ultimi anni, e più specialmente anche negli ultimi tempi, ha assunto la questione orientale, indusse molti scienziati, rappresentanti varie discipline, a rivolgere interessanti studi alle regioni e nella limitrofe Turchia a fine di studio, ma tutti se tornarono scoraggiati dalle difficoltà del viaggio, dai disagi incontrati e dalla quasi impossibilità di ottenere quelle informazioni tante ed attendibili che erano lo scopo del viaggio. Mancava una guida, che veramente avesse illuminato il viaggiatore su tutto quanto. Si capiva, però, che un autore o un editore isolato non avrebbero potuto risolvere un così grave problema, anche dal lato commerciale.

Merita pertanto lode speciale il Bollettino della grande Istituto tedesco, l'Istituto bibliografico di Lipsia (e), abbia colmato la lacuna dando al mondo una guida completa della Turchia, rimarchevole sotto tutti gli aspetti.

La guida, solidamente legata ed in formato tascabile, ha l'apparenza di una comune guida per viaggiatori, ma contiene un materiale storico, scientifico ed anche politico, che la distingue assai e ci dispora di altre pubblicazioni del genere.

Ed è davvero interessante di conoscere quante parte del Balcani sia realmente aperta al traffico ed accessibile al viaggiatore, e di apprendere anche quante bellezze naturali e quanti ricordi storici racchiudano le Serbia, la Bulgaria e quasi tutta la Macedonia, paesi che finora hanno poco attratto il forestiero.

Le condizioni di civiltà ancora molto arretrate della regione sono illustrate dal consiglio che l'interessante bibliografico da ai viaggiatori dei Balcani e che vale l'opera di riprodurre testualmente:

« Arrivando alla frontiera turca massimi in « nostra guida in tasca, perchè correte rischio di « vedervi sequestrare, se la trovate nel bagaglio ».

Difatti, mentre il mondo commerciale, è sempre viva l'assistenza dei funzionari turchi contro l'*arte nera*, contro i libri.

(e) Bibliographisches Institut Leipzig 1908 — Fahrer durch di Turkei, Serbien, Bulgarien, Rumelien.

Aggiungiamo che la splendida impresa grafica e scientifica dell'istituto bibliografico trovi imitatori. Il Touring Club italiano, per esempio, può disare, quella di chi si accingesse a tradurla in italiano.

TEATRI ED ARTE

Drammatiche. — Due novità che hanno avuto buon esito al Teatro dell'Opera: *Vae Victis!* dramma della signorina Maria Dancreux, una fanciulla belga, giovanissima: e *Gli amori di Ortelio*, dramma del signor Hendrick Conscience, ambedue atti in versi di Monley-Rao, Annaiet e Favel.

Arte. — Presi di armi vendute all' asta a Parigi:

Arazzo fiammingo epoca Luigi XII con molti personaggi rappresentante una *Benedizione nuziale*, 18,500 franchi.

Grande arazzo di Bruxelles del XVII secolo figurante *La partenza per la guerra*, 9000 franchi.

Arazzo di Bruxelles del XVI secolo con personaggi a passeggio, 8700 franchi.

Piccolo arazzo fiammingo del XVI secolo rappresentante *Folifema* e il suo armento, 6100 franchi.

Arazzo del XVII secolo con due stemmi, 2600 franchi.

Arazzo di Bruxelles con personaggi del XVII secolo, 2000 franchi.

Altro idem figurante il *Trionfo di Giuditta*, 1560 franchi.

Necrologio. — E' morto a Madrid il maestro Federico Chueca, violinista quale autore della popolare *zarzuela La gran via*, per la quale ispirazione col maestro Valverde, e che fu una miniera inesauribile di successi artistici e finanziari.

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo di luglio del *Connoisseur* contiene la 2ª parte delle stedie del Grant sulla collezione di Johnson di Filadelfia, una rivista dei Mosfali sul mobilio di Walmos, un articolo di Miles Rai sugli avori. Dieffre, la prima parte di una monografia dello Spitelwaun sulle pitture del matrimonio di Shakespeare, una studio di Martinvale sulla tecnica del quadri del Cosaina, una notizia sull' Holmes sulle porcellane della collezione Franks, oltre le consuete rubriche di vendite, scoperte, bibliografie, ecc.

Tra le illustrazioni merita menzione una riprodusione d'un ritratto del Fragonard e di alcune incisioni di Stalli.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Budapest** 2 — Malgrado lo sciopero il servisio del gas funziona ovunque.

Nessun incidente.

La musica... per le zanzare.

Guerra alle zanzare. E' il grido degli igienisti contro questi insetti propagatori della malaria, febbre gialla, malattia del sonno e chi sa mai quale altro malanno.

Guerra alle zanzare! E questo grido degli igienisti è stato raccolto da governi, da società, da popolazioni che hanno per l'igiene tutto il rispetto possibile e che è stato raccolto anche dai privati, da quelli che hanno per il quieto vivere... e dormire ogni più amoroso pensiero.

Tutto è stato messo a contribuzione per distruggere questi insetti che hanno loro stato di larve che di immagini perfette: dal petrolio ai pesci; dall'elettricità... alla musica. Sicuro, anche questa ci è scoperte essere un'arma prestiosa.

Gli insetti, non sono attirati soltanto dalla luce viva, ma, a quanto pare, anche da certe note musicali, verso la sorgente delle quali accorrono e non cessano di volare fino a che non vi sono posate. Se la nota è troppo acuta, o una corda metallica, le zanzare vi si posano, come le rondini sui fili telegrafici, e vi restano finchè la corda vibra: fanno insomma nè più nè meno che una tremolo-terapia.

E così ci è stato un sooiogo... americano (si sottintende), il quale con un diapason, intonato alla nota « do » ha impedito alle zanzare, attraversato da una corrente elettrica, di passo il gusto di vedere, sì, le zanzare cader fulminate ma meriticando il suo sonno per far funzionare il diapason, con appena sentiva nelle orecchie la loro musica molestia.

Il sistema è semplicissimo, e suscettibile magari delle più grazioso modificazioni. Ma se non avete diapasono, se non avete corrente elettrica, e se volete soprattutto dormire, senza tanti pensieri e senza la paura di buscarvi, con una puntura, la febbre, ricordatevi che avete nell'Esanofele (Ditta Bisleri di Milano), un liquore preventivo contro la malaria, e nelle pillole Esanofele (Ditta Bisleri di Milano), il rimedio più sicuro per guarire.

Non sono rimedi americani, è vero, ma fanno bene lo stesso.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa: avv. Zaccari, Di Benedetto, Tedeschi, Lampani, Bernani, Libonio, Carabellese e Rosi - P. C.: avv. on. Calissano, Pugliese e Buonerba.

Il soldato ucciso fuori porta Pia.

Nell'udienza di ieri parlarono gli avv. Carabellese, per Manni, e Giovanni Baroni.

Come abbiamo accennato dovendo anche prendere la parola gli avv. Zaccari, Di Benedetto e Bernani per gli imputati, e l'on. Calissano ancora per la parte civile, la seduta non poca averai che sabato sera ad ora tarda.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Girolli — Giudici: avv. Silioni e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Martini, on. Angiulli, Di Cecco, Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pecone, Positano, Capotosti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

Apertosi l'udienza alle 13 precise si riprocessa il processo Doria-Canevelli, il quale, dopo di aver dichiarato che la avuto il processo del Ministero, celebrò tutto l'incartamento riguardante l'Angelelli in rapporto alla missione avuta di andare a Santo Stefano.

Poscia è introdotto il sen. *Beltrani-Scalia*, ex-direttore generale delle Carceri, il quale dichiara che, avuta notizia che l'Accierito voleva dare delle rivelazioni, credette opportuno di provvedere. *Infatti* mandò l'Angelelli perchè lo credette il funzionario più adatto per tale missione.

Il Sen. Beltrani risponde a tutte le mode rosito che dono delle attribuzioni speciali all'Angelelli, il quale doveva soltanto interrogare l'Accierito per assodare se veramente egli era intenzionato a parlare.

Al resto si attiene pienamente a quanto ha mandando le carte alla Direzione Generale della P. S. la quale soltanto poteva provvedere trattandosi dello scoprimento di rei.

Il sen. Beltrani nega pure che l'Angelelli gli avesse accennato che la Reggia trepidasse e che perciò bisognava provvedere.

A domanda il sen. Beltrani-Scalia afferma che spedì il telegramma all'Angelelli perchè fosse venuto a Roma il 15 luglio quando non sapeva ancora che ora stata nominato il suo successore alla Direzione Generale delle carceri. e spiega che, avendo chiesto di tornare al Consiglio di Stato non conosceva che il Ministero avesse provveduto nominando direttore generale il comm. Canevelli, al quale, nel dare la consegna dell'ufficio le avverà dell'incarico dato all'Angelelli.

Il teste nega pure che l'Angelelli sia andato da lui per protestare perchè in luogo di interrogarsi riguardanti l'Accierito, che dovevano servire per ottenere la grazia, si facesse un processo.

Seguono poi istituite contestazioni alle quali il sen. Beltrani-Scalia risponde dando ogni possibile spiegazione.

Insomma il sen. Beltrani-Scalia dice:

Avendo io avuto sentore, non ricordo ora da chi, potrebbe essere stato un semplice impiegato ed anche il Ministro, che Accierito voleva fare delle rivelazioni, incaricai l'Angelelli, perchè le riscevro il più adatto alle scopo, di andare a Santo Stefano a dire verificare se veramente Accierito voleva parlare perchè dopo, se ciò era vero, avrei provveduto informando la Direzione generale della Pubblica Sicurezza, perchè era nelle attribuzioni della P. S. la scoperta dei rei.

Prima di iniziare la Direzione generale avvertì il mio successore, il comm. Canevelli dell'incarico dato all'Angelelli. Andato via dal Ministero non mi sono più occupato di altro.

Dopo il solito riposo è chiamato il teste avv. *Francesco Zerbinati*, il quale afferma che a Teramo, dove si svolgono i primi processi contro Accierito, ebbe l'impressione che il Doria si adoperasse da galantuomo e non così l'Angelelli.

L'avv. *P. Redomondo*, altro difensore dei protesi complici di Accierito, depone che l'Angelelli, nel processo di Teramo, insistette nel dire che tutto il tracco era opera sua.

Il comm. Doria — dice il teste — dichiarò che soltanto il comm. Canevelli si avrebbe potuto dire come erano andati i fatti a S. Stefano: il Canevelli però negò di sapere quanto aveva fatto l'Angelelli.

Raimondi Ottorino, pubblicista, afferma che la deposizione resa dal comm. Doria a Teramo fece una buona impressione, tanto che si disse: « Questa sì ci chiama agire da galantuomo ». Invece quando depose l'Angelelli andò in collera.

Ora dovrebbe deporre — dice il Presidente — l'on. Di Rudinì, ma in vista delle sue condizioni di salute egli ha permesso per sapere se e quando potrà essere interrogato a domicilio.

Dopo ciò l'udienza è tolta.

SPORT

Gara internazionale di tiro a segno.

(8) **Vienna**, 2. La vittoria riportata dai tiratori italiani alla gare internazionali del tiro a segno è stata accolta con viva simpatia dagli stessi competitori. I risultati ottenuti dai tiratori italiani sono dovuti alla loro lunga preparazione.

Il banchetto offerto iersera dal Municipio ai tiratori esteri il Ministro della Guerra si è vivamente congratulato col capo della Delegazione italiana, comm. Maggagnini, ed ha detto che conosceva già la grande valentia dei tiratori italiani, e che avrebbe dato impulso al tiro a segno nazionale per mettere i tiratori austriaci in condizioni di competere coi colleghi delle altre nazioni.

Il Re d'Italia ed il Ministro della Guerra, on. Casana, hanno telegrafato le loro congratulazioni ai tiratori italiani pel brioso riportato.

Domani avrà luogo il *match* di tiro col fucile, ai quali prenderanno parte i tiratori di nove nazioni.

L' « Audax » in Sardegna.

(8) **Macomer Reali** 2. — La carovana dell'escursione in Sardegna attraversa con una meravigliosa regione, accolta entusiasticamente e favorita da un tempo splendido.

La carovana è partita da Cagliari ed è arrivata alle ore 10 a Mandas, ove vi fu un ricevimento al Municipio; alle ore 12 ad Isili, patria del Ministro Cocco-Ortu, ove ebbe accoglienza calorosissima, e alle ore 16 vi fu a Laconi il ritrovo delle squadre ciclistiche, ferroviaria ed automobilistica completa.

Il Municipio di Laconi offrì un grande rinfresco.

Al discorso di saluto del Sindaco rispose Buondono e Venti a nome della direzione dell'Audax.

Ad Artisa, paese situato su di una strada assai incomoda, la carovana è che si trova ad un'altitudine di mille metri, la popolazione si riversava sulla strada plaudente agli escursionisti.

Questi giunsero in serata a Nuoro. Alle ore 21 vi fu un banchetto pronto.

Parlarono il Sindaco avv. Are, che augurò alla benemerenze patriottiche dell'*Audax*. Rispose ringraziando Vito Pardo.

A Nuoro gli escursionisti pernottarono. Oggi visitano la città e i pittoreschi dintorni.

Domani visiteranno Sitti, Baddiao, Fatalia, Ozieri, Cheghiri e Sassari, ove troveranno quindi a Golfo Aranci per far ritorno nel continente.

Medaglie alle Soc. Romana di Nuoto.

Il Ministro della Guerra si è compiaciuto elargire anche quest'anno alla Società romana di nuoto una grande medaglia d'oro da assegnarsi in premio al vincitore della grande gara nazionale.

La traversata di Roma, che si è bandita ed organizzata già da tre anni da questa Società, si effettuerà il 15 del prossimo agosto.

— Anche il ministro della Marina ha donato una grande medaglia d'argento, di massimo formato, che verrà parimente assegnata in premio in quella classica ed interessantissima gara.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Iersi mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gotti, il Rev. P. Bonifacio Maria Krug, Abate Primate dei Benedettini Montecassino, il Collegio dei Chierici di Camerino, gli alunni del Collegio dei Minori Conventuali e mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli.

— *Ora pro nobis* annunzia la Madre Negre, superiore del gran Seminario di Mende, è stato nominato vescovo di Tulle.

Le concessioni ferroviarie ai giornalisti. — Il Consiglio dei corrispondenti di giornali riunitosi ieri mattina nella sala della stampa a San Silvestro, dopo breve, vivace ma ordinata discussione, ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il sindacato dei corrispondenti di giornali, adunato in assemblea straordinaria, rilieva inutile ogni protesta, ogni lamentanza contro la sanzione di un abborracciato disegno di legge che, mentre ribadisce ed accresce tutte le consuetudinarie concessioni di viaggi ferroviari, le trasforma soltanto in danno della stampa e dei giornalisti, rimette indispensabile un accordo comune e solidale di tutta la stampa per discutere un ordinamento organico in tale materia — *dichiara* a tale scopo di convocare nel prossimo autunno in Roma un Congresso di giornalisti d'ogni parte d'Italia, e dà incarico al suo Consiglio direttivo di procedere, d'intesa con la Presidenza dell'Associazione della stampa italiana, alle pratiche presso le Associazioni consorelle. »

L'ordine del giorno è stato subito telegrafato a tutte le Associazioni della stampa del Regno e comunicato ai giornali romani.

Per la navigazione inconale. — A norma dell'art. 157 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici e dell'art. 79 testo unico 25 aprile 1904 coloro, che intendono esercitare la navigazione sui laghi, fiumi e canali con autoscafi, per uso pubblico o privato, debbono farne domanda al Ministero dei Lavori Pubblici regolare permesso, in caso contrario, dopo il 31 del corrente mese, saranno considerati in contravvenzione.

Per la morte del sovrano. — Da tre giorni il vice-questore cav. Pacenza era ammalato nella sua abitazione in via S. Giuseppe a Capo le Case, n. 3.

Dapprima pareva trattarsi di cosa leggiera, ma poi la malattia si aggravò. Sopraggiunse una febbre altissima e si manifestò un edema acuto alla glottide.

Medico curante era il dott. Trulli del Policlinico, al quale si aggiunse poi il dott. Scarano, d'accordo nel ritenere che il Pacenza dovesse immediatamente essere trasportato al Policlinico per subirvi l'operazione.

Sulle prime l'infermo si dimostrò assolutamente contrario a farsi operare e contrario era pure la famiglia. Ma poi, in seguito alle replse dichiarazioni dei medici che declinavano ogni responsabilità, l'operazione fu decisa. Il cav. Pacenza volle però che l'operatore fosse il prof. Castiglione di Napoli, al quale fu immediatamente telegrafato.

Il prof. Castiglione rispose tosto con un telegramma diretto al questore, per essere informato della malattia del cav. Pacenza onde potere poi regolarsi sul portare i fari occorrenti per l'operazione. Il telegramma del prof. Castiglione, spe-

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

dito da Napoli Fabro sera alle 10, non fu ricevuto a Roma che ieri mattina alle 7. Non fu quindi possibile rispondere; il prof. Castiglione, però, partì ieri sera stesso e giunse a Roma col treno delle 18.30.

Intanto, nella mattinata, il questore inviava a far visita all'infermo il suo segretario particolare cav. D'Orsi. L'ammalato, benchè in febbre forte e non alle, apparve molto depresso: tuttavia egli, parlando a fatica, intrattenne il cav. D'Orsi sopra gli affari propri della famiglia e sul decreto della propria promozione a questore, la cui firma era imminente.

Erano questi gli ultimi lampi di vita del povero funzionario. Subito dopo partito il D'Orsi, il male si aggravò spaventosamente.

Alle 18.30, dopo una crisi suprema, il cav. Pacenza si abbandonava tra le braccia di due funzionari che lo assistevano, e spirava. Soltanto pochi minuti prima i dottori Teulli e Scarano avevano ratterato le insistenze perchè l'operazione non fosse più oltre procrastinata. Ma il cav. Pacenza si era rifiutato dicendo che voleva aspettare il prof. Castiglione, che ormai non poteva tardare.

Appena succenna la crisi i medici tentarono sul Pacenza, che non dava più segni di vita, l'operazione della tracheotomia. Ma invano: il vicequestore era morto.

Nell'istante istesso in cui il Pacenza spirava, sulla soglia della stanza si affacciava il prof. Castiglione!

Si recarono subito a visitare il cadavere e a presentare le condoglianze alla vedova, il questore comm. Rinaldi, il capo di gabinetto cav. Gasti, tutti i commissari e i funzionari di P. S.

Ottimo funzionario, il cav. Pacenza godeva la stima dei suoi superiori e l'affetto degli inferiori. Il lutto in questura è grandissimo. Il cav. Pacenza era entrato nella P. S. nel 1879. La sua carriera fu rapidissima. A Roma era venuto da Napoli nel 1907, subito dopo conseguita la promozione a vice-questore.

Ironia della sorte! Ieri stesso era stato firmato il decreto della sua nomina a questore.

Lascia la moglie, signora Amalia Scognamiglio, in istato interessante con otto figliuoli in tenera età.

Alla desolata famiglia porgiamo vive condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi alle 18, e riusciranno certamente solenne manifestazione di stima e di affetto al compianto estinto. La salma sarà poi trasportata a Napoli.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella sedata del 20 giugno:

Bassano Sutri - Consorz. in ordinanza di apprezzamento di terreno - Appr.

Anagni - Regolamento tenuta delle capre - Non approva nuova regolam.

Sermoneta - Domanda Roma per derivazione di acqua - Appr.

Campagnano - Fag. illum. al carcere - Appr.

Bonzino - Can. sub. - Appr.

San Felice Circeo - Salma di sconosciuto di sagbano - Approva.

Segni - Feral a cabo di Paroo Lorano - Non approva salvo replica.

Velletri - Domanda Cimiselli Attilio per estinzione di debito - Appr.

Campagnano - Idem. al R. Commiss. - Appr.

San Martino al Cimino - Modificazione tariffa tassa focat. - Appr.

Ariccia - Regol. per il concorso com. - Appr.

Vivaro Romano - Modif. tariffa tassa bestiame - Non appr. a v.

Porzelle - Aumento stipendio alla maestra elementare - Approva.

Campagnano - Verzenza con l'entitore - Appr.

S. Oreste - Capit. sanit. - Appr.

Consiglio comunale — Domani sera, sabato, il Consiglio comunale si aduncrà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

Pagamento di premio per la bonifica dell'Agro Romano.

Acquisto di 8 padiglioni scolastici Docker.

Nomina della Commissione per la revisione dei reclami della tassa sulle aree fabbricabili.

Storno di un'area nella zona del R. Club dei Cacciatori dell'Aniene (1ª deliberazione).

Ricorso al Ministero della P. I. contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale, concernente la nomina degli ispettori scolastici.

Stato del ricovero di mendicità in Roma.

Modificazioni all'organico del personale tecnico sanitario.

Parziale riforma dell'organico tecnico sanitario in rapporto ai servizi di vigilanza igienica.

Trattamento di pensione per i medici igienisti comunali.

Spese per i Tribunali e per la Corte di Assise (1ª deliberazione).

Mutuo in favore delle case popolari (1ª deliberazione).

Diviete di transito per le motociclette.

Onorificenza. — Con recente decreto S. M. il Re ha nominato l'on. Felice Santini Grande ufficiale dell'Ordine del Mauriziu e Lazzaro.

La notizia è stata partecipata con la seguente lettera:

On. comm. G. Uff. sig. Felice Santini - Deputato al Parlamento - Membro del Consiglio superiore di Sanità.

Sono assai lieto di poterla informare che S. M. il Re si è compiaciuto di conferirle la nomina di Grande Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Quest'alta onorificenza è meritato riconoscimento dell'opera elevata ed efficace da Lei portata nel Consiglio Superiore di Sanità. Ed è per me, che ho l'onore di esserle collega nell'Alto Consesso, non lieve soddisfazione quella, che mi è data, di parteciparle la nomina, giustamente conferitale e di rivolgerle la più sentita e vive congratulazioni sco.

Ad.mo
F. Santoliquido
Dir. Gen. della Sanità Pubblica

Rallegramenti sinceri per la meritata onorificenza.

Nuptialia. — L'altra sera il cav. uff. Cesare Tacchi, in occasione delle nozze del figlio Giacomo con la signorina Katherine Taylor-Smith, rinnì nella sua casa al Circo Agonale i parenti e gli amici intimi, per la presentazione della sposa, nobile e buona figura americana, appartenente a distinissima famiglia di Alexandria (Virginia).

La parte musicale fu egregiamente diretta dal maestro Cesare Orbo ed ebbe eccellenti esecutori il tenore Alfredo Camosi, il baritono Baccenti ed il violinista Annibale Bucchi.

Allo champagne brindò alla sposa il conte Scarpelli, congratulare per la felice scelta, dandole con squisite parole, a nome degli intervenuti, il saluto augurale. Molti e splendidi i doni.

Il matrimonio era stato celebrato in Alexandria il 2 giugno alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Washington.

Circolo speleologico. — Sabato e domenica, 6 e 5 corr., i soci del Circolo speleologici si faranno un'escursione a Subiaco e alla Grotta dell'Inferullo. Possono prendere parte a questa escursione anche i soci del C. A. I. non ancora iscritti al Circolo speleologico.

Biblioteca per gli operai. — La Direzione della Biblioteca per gli operai avvisa che per il riordinamento annuale dei volumi e per il cambiamento di sede dai locali terresi al 1° piano del palazzo Comunale, la Biblioteca rimarrà chiusa fino al 31 luglio.

Lo sciopero dei carrettieri di pozzolana — Lo sciopero dei carrettieri continua.

Ieri mattina, giovedì, hanno ripreso lavoro otto padroncini con scaderie fuori porta S. Giovanni ed altri otto della Ditta Stoppani alla cava fra Fonsano, Tusculo e Frascati.

Ieri si adunarono i proprietari dei carri di materiali da costruzione e ad unanimità votarono un ordine del giorno, con quale, pronosso le ben note ragioni per le quali non si possibile accogliere gli'aumento di tariffa chiesto degli scioperanti, riconoscono non essere il caso di aumentare il prezzo dei materiali da costruzione, data l'elevata pressione di tali, già così grave alla cittadinanza, e considerato essere le loro concessioni subordinate alla pronta ripresa del lavoro, deliberano di attendere fino a lunedì, 6 corr., dopo di che rimarranno nulle le concessioni fatte e provvederanno con maestranza avventizia al proseguimento dei loro lavori.

Conferenze e riunioni. — *All'Associazione Archeologica Romana.* — Martedì scorso alla Associazione Archeologica Romana ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci, il presidente, prof. comm. Tomassetti riferì circa le scoperte archeologiche fatte in Roma e Provincia.

Si passò quindi alla nomina di sette benemeriti del sig. Romolo Artioli e fu ratificata la nomina del prof. Carnelli a segretario.

L'amministratore march. Farnese fece poi la relazione finanziaria.

— *Al Bosco Parrasio.* — Domenica, 5 corr., al Bosco Parrasio, presso S. Pietro in Montorio, avrà luogo la riunione estiva degli accademici, che hanno letto prose e poesie in latino ed italiano con intermezzi musicali eseguiti dal Ricreatorio popolare.

— *Distribuzione di premi.* — Nella chiesa di S. Andrea al Quirinale domenica 5 corr., alle 18.30, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi dell'Adunanza catechistica di S. Stanislao. Presiederà il cardinale Martinelli.

Verrà eseguita musica istrumentale e i giovani reciteranno poesie di circostanza.

Esperimenti di apparati di salvataggio. — Domani mattina, alle 8, sul Tevere, allo scalo dei pantieri, angolo della Piazza d'Armi, avranno luogo degli esperimenti pratici degli apparati di salvataggio « Delphin » (sistema Ugarano).

Maglierie igieniche Berlon. Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il bastone dell'avvocato. — Giuseppe Ardisi, di anni 37, ab. in via Metastasio, venne l'altra notte, nell'angolo di via dei Prefetti, a lite per motivi d'interesse coll'avv. Gaus, il quale lo percosse con un bastone alla testa.

A sua Giacomo l'Ardisi fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Cavaliere disgraziato. — Ercole Aielli, di anni 33, ieri, alle 12, a Maccarese, nella tenuta dei prin. Boncompagni, cadde da cavallo fratturandosi il femore sinistro.

Dal tenente Lucreziani, della Croce Rossa, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, ove fu giudicato guaribile in 2 mesi.

Caduto in una buca. — Il portiere Pietro Gasperini, di anni 44, ab. in via Balbo 4, ieri sera, alle 22, mentre attraversava il cortile dello stabile, non badò ad una buca aperta dai muratori per lavori di restauro e vi cadde dentro.

Si fratturò una costola e a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Nel tagliare il pane. — Ieri sera, alle 21, la bambina Angelina Tedeschi, di anni 7, abitante al stato Principessa Margherita 302, mentre tagliava un pezzo di pane si ferì al petto.

A S. Antonio i medici la giudicarono di guaribile in 5 giorni.

Due ladri in trappola. — Ieri i fattorini dell'impresa Gentiloni, Luigi Feri di anni 20 e Giovanni Macioli di anni 25, rubavano una balla di stoffa di lana che si trovava sopra un carro dell'impresa stessa.

Furono arrestati ed inviati alle carceri.

Infortunio sul lavoro — Nella tipografia Fallisi e Valentini, in via del Governo Vecchio, alle 16, 30, di ieri, il ragazzo Camerini Gilberto di anni 13, mentre si trovava vicino ad una macchina in movimento, fu travolto da una cinghia della macchina stessa.

Il Camerini riportò contusioni giudicate guarì per le quali a S. Spirito fu giudicato dal dott. Cherubini guaribile in un mese.

L'arrestato di un ladro — Ieri mattina si presentò al Commissariato del Viminale Antonio Cocco, di anni 35, domiciliato a Frosinone di passaggio per Roma. Raccontò che, addormentatosi nel treno fra Cassino e Terni, era stato derubato del portafogli contenente 200 lire e dell'orologio d'argento del valore di 17 lire.

I funzionari si misero subito alla ricerca del ladro, che fu identificato ed arrestato alla persona del sotto proprietario Alfredo Liberati di anni 19, sarmiere discoccupato senza fissa dimora.

Il Liberati fu subito inviato alle carceri.

E' morta ieri alle 16, all'ospedale di S. Giovanni la sarta Penelope Jacometti di anni 16, che il 21 dello scorso giugno, nella propria abitazione in via Cavour 104, per trasporti di amore, si avvelenò ingoiando 4 pastiche di sublimato.

Scampoli

Oggi 3 e **domani** 4 Luglio, nei grandi Magazzini **EUGENIO FIORENTINO, Tritone 18-23**, si vendono tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Il forte dramma di Cossa, *I napoletani del 1799*, destò anche ieri il più vivo interesse a tutti gli esecutori riscossero frequenti e calorosi applausi.

Le feste magnifici furono naturalmente per la Cristini, Farulli, Nicchi, Tumiati, Negri ed Andrea Maggi, efficace protagonista.

Domenica vivo ammirazione per lo scenario magnifico ed i costumi ricchissimi.

Stasera prima rappresentazione del *Processo del re*, dramma di Vittorioso Sardou che ha ottenuto ovunque il suo stato il più grande successo, e pel quale è vivissima l'attesa.

Domani due spettacoli con *I napoletani del 1799* nella diurna, e sul i battuti accompagnati avranno ingresso gratuito, e *Il processo del velani* nella serale.

Arena Nazionale. — *I racconti di Hoffmann* continuano a richiamare un pubblico sempre distinto che mostra di gustare la delicata musica di Offenbach.

L'intero spettacolo *high-life* con un programma ricco di interessanti numeri.

Domani due ultime rappresentazioni.

Quirino. — Stasera avrà luogo una straordinaria serata d'onore del trasformista Ginnitti col seguente programma: *Compagnia di cavalli, L'amore vendicato, Duello e terzetto, All'Olympia.*

Manzoni. — La Compagnia Furlai, che abbe ieri lieta ed ottima accoglienza, inizia ripete la *Geisha*.

Eden. — Continua sempre il successo della Bell, Orette, di Spariace Meibesti e di Normana Scott.

Fra giorni importanti debutti.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — Il processo del velani - ore 21.
Quirino — Giochi di varietà, ore 21.
Adriano — Circo americano, ore 21.
Arena Nazionale — Fantasilee - ore 21.
Manzoni — Geisha, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
(Sede in Roma, Via Poli N. 14)

Dal 1° al 15 Luglio p. v. presso gli uffici della Società, in via Poli 14, è aperta la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 4 0/0 netto, come da programma a disposizione dei richiedenti.

Roma, 28 giugno 1908.

Il Gerente
C. Pecchiolo.

BORSE DI PIETÀ.

Sabato 4 luglio 1908 - La 4ª Custodia sarà:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 settembre 1907 fino alla polizza n. **174050**.

In Piazza Risorgimento N. 28:

La 4ª Custodia sarà composta come:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 settembre 1907 fino alla polizza n. **170200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodia 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 7 avranno aspetti i pegni dei oggetti prestati superiori alla somma di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo — Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il D. FRANCESCO LANZA, MILANO
NA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti orga « nici conseguiti a malattie di lunga « durata ». 11

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica"
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re con firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò la legge per concessioni e costruzioni ferroviarie, ed a scrutinio segreto, i disegni di legge discussi nella precedente seduta.

Oggi seduta a ore 15.

La morte dell'on. Massimini.

(S) **Brescia**, 2. — Stamane alle 2 nella sua villa di Visano è morto improvvisamente l'on. Fausto Massimini.

L'on. Fausto Massimini La sopravvissuto soltanto quindici mesi alla fatale malattia, che improvvisamente lo colse qui in Roma nel marzo 1907.

Nato a Brescia nel 1860 non ha raggiunto che l'età di 48 anni.

Dedicatosi all'avvocatura fu presto in fama di distinto giurista. Entrò nella vita politica come discepolo e seguace dell'on. Zanardelli, e fu eletto deputato di Lecco nel 1897 (Legisl. XX) conservando il mandato poi anche nelle due legislature seguenti fino ad oggi.

Nel giugno 1906 l'on. Giolitti gli affidò il portafoglio delle finanze nel suo gabinetto e l'on. Massimini declinò tutto il suo impegno a tutta la sua fibra di lavoratore instancabile ai bene del paese creandosi anche di fronte al Parlamento come Ministro una fortissima posizione.

L'improvviso male lo costrinse a dimettersi e nell'aprile 1907 lo costituì fine. Lucava.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale d'Iscrizia, vacante in seguito alle dimissioni dell'on. Cimorelli, promosso Procuratore Generale di Corte d'Appello, e quello di Trapani, vacante pe l'annullata elezione dell'on. Nasi, sono stati convocati per domenica 19 corrente, ed in caso di ballottaggio per la successiva domenica 26.

Per il Consorzio agrumario.

Da Messina, Catania, Siracusa, Palermo, Acireale, Giarre, Letojanni, Avola, ecc., sono pervenuti al Gen. Presidente dei Consigli numerosi telegrammi di amministrazioni pubbliche, Società di mutuo soccorso, Associazioni private e assemblee di proprietari, coi quali si esprimono al Governo vivissimi sentimenti di gratitudine per l'interessamento mostrato alla sollecita approvazione da parte della Camera del Deputati, della legge sul Consorzio agrumario di sommo beneficio per gli interessi economici siciliani.

La legge sulla colonizzazione nel Brasile.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica:

« Nel « Bollettino dell'Emigrazione » n. 6, in un commento che precede la traduzione della Legge e del Regolamento del Governo Federale del Brasile sul privilegio dei crediti dei lavoratori agricoli, fu stampato per inavvertenze che il privilegio stesso, oltre che sul prodotto dell'annata agricola, si estendeva anche *sui beni mobili ed immobili del proprietario.*

« Il Commissariato ha già provveduto alla cancellazione di tali parole e alla pubblicazione di un *errata corrige* nel prossimo Bollettino.

« Dei resto, nella traduzione, della legge e del regolamento che seguiva le parole di commento, ora dianzi accennate, il privilegio dei crediti concedito dei colori si limita al prodotto del raccolto dell'anno agricolo in corso ».

La Chambery Torino-Parigi interrotta.

(S) **Chambery**, 2. — Una frana sulla linea ferroviaria presso Pont-a-Mafrey, sulla valle della Maurienne, interrompe la comunicazione con l'Italia. La circolazione non sarà ristabilita che tra quattro giorni. Il trasbordo dei viaggiatori è cominciato.

Torino, 2 ore 16.20 — Una importuna allusione ha interrotto la linea Modane-Chambery, poco oltre la stazione Saint Jean Maurienne.

Si afferma trattarsi di soli viaggiatori. Si presume che l'interruzione durerà circa quattro giorni.

Ministero interno.

E' stata disciolta l'Amministrazione della Confraternita del SS. Rosario di Bacegile.

E' stato approvato lo Statuto organico dell'orfanotrofio femminile Silvestri Vitt di Alicamera (Bari).

E' stata disposta la trasformazione dell'Opera Pia Fraunero di Cegilo (Como).

La lotta contro le epizoonie.

L. 3. — Per dette sanità pubblica, a firma dell'on. Giolitti, ha emanato ai prefetti del Regno una circolare, che dà le norme e seguirsi nella profilassi contro le malattie infettive e diffusive del bestiame.

Il campo, nota la circolare, nel quale devono intensificarsi gli sforzi dell'ente, chiamati per legge alla lotta contro le epizoonie, è quello della vigilanza volta alla ricerca dei focolari infettivi, alla constatazione dei quali è subordinate l'applicazione dei successivi provvedimenti di isolamento, disinfezioni, sequestro di stalle e pascoli e via dicendo.

L'organizzazione del servizio di vigilanza, che è il più efficace, comprende:

1. L'istituzione delle condotte veterinarie, isolate o consorziali;

2. la vigilanza veterinaria sulle fiere e sui mercati;

3. la maggiori cautele nel rilascio dei certificati;

4. la preparazione dei necessari mezzi per le profilassi;

5. la rigorosa osservanza delle norme di polizia sanitaria.

Le circolare, constatato che il Ministero dell'in-

terno ha avuto più volte occasione di manifestare a diverse professore il proprio compiacimento per l'energia e la diligenza dimostrate, rescindo « esprimendo la fiducia che l'azione dei prefetti coadiuvati anche da avventizi e assegnati in modo proficuo per quanto improvvisazione possa della pubblica sanità.

Ministero Esteri.
L' Italia in Cina.

La lista per la vendita al pubblico inizio dei lotti di terreno della R. Concessione di Tientsin, annunciata il 10 aprile, è stata nuovamente prorogata al 14 novembre prossimo.

L'amministrazione della Concessione è autorizzata ad accordare, secondo gli usi, sconti speciali di lotti, speciali facilitazioni per il termine del pagamento e la concessione dei lavori di livellamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Un progetto dell'on. Berlolini, sono stati firmati i seguenti decreti:

concessione di sussidio ai Comuni di Paulini (Benevento) per opere a difesa dell'abitato contro le alluvioni dei torrenti montani e di Ravenna per la sistemazione di un gruppo di stabili comunali; approvazione dello statuto del Consorzio per la tramvia elettrica Porto Maurizio-Oneglia; approvazione del contratto per l'acquisto dalla Società Alta Italia fornite meridionali di un edificio a Brindisi (Lecce); ripartizione dei servizi centrali della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato; modificazioni alle tariffe ferroviarie pei diritti di scuta in conseguenza della legge sul riposo festivo; prorulgazione della legge relativa ad autorizzazione di spese per opere pubbliche, trasporti del Tevere, costruzione di un gruppo di case popolari; approvazione del progetto per l'acquisto dalla Società Alta Italia fornite meridionali di un edificio a Brindisi (Lecce); ripartizione dei servizi centrali della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato; modificazioni alle tariffe ferroviarie pei diritti di scuta in conseguenza della legge sul riposo festivo; prorulgazione della legge relativa ad autorizzazione di spese per opere pubbliche, trasporti del Tevere, costruzione di un gruppo di case popolari; approvazione del contrat

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO IX.

Un duello orribile.

Chiunque, infine, nel mio panni gli avrebbe risposto: « Vai fate la vostra strada, ed io faccio la mia, e ci rivedremo poi quando avrò vinto a vostro dispetto e per vostra confusione ».

Io invece gli giurai ingenuamente che avrei ancora aspettato quei cinque giorni, e che mi sarei trovato puntualmente al convegno; perchè egli pure giurasse altrettanto, di trovarsi però al convegno per narrarmi tutto, per spiegarsi una buona volta completamente.

Come mi parve sincero, in quel momento quella canaglia!

Girò, stendendomi la mano ch'io finsi di non vedere per non doverla stringere, e ci lasciammo.

Egli risalì il sentiero scosceso sotto la fitta fronzuta dei faggi, ed io, tentoloni cautamente d'occhio fin che non lo vidi sparire, m'incamminai poscia adagio e meditabondo per la mia strada, risvisrando alla canzone dello zio poco prima del messaggiero.

CAPITOLO X.

La Casina abbandonata.

Quei cinque giorni mi parvero lunghissimi, eterni, ma finalmente passarono, e trovatomi al convegno che il vecchio Curgeo mi aveva dato sulla stessa comunale fra il pilone scuro ed il pontiello dei platani, lo attesi invano perchè non comparve.

Egli si era preso beffe di me, e come sempre aveva mentito spudoratamente.

Esasperatissimo ritornavo con la morte in cuore sui miei passi quando incontrandomi con un ragazzino di nome Silvio, figlio del farmacista di Monte Eremo, pensai d'interrogarlo.

— Buon giorno, Silvino, dove vai a quest'ora?

— Dal signor Fermi il notaio, per conto del babbo.

— E per andarvi — poichè, se non mi sbaglio il notaio abita a Monrubino — non prendi la scorciatoia della Casina Rossa? Farsati più presto... Ed a proposito non hai sentito nulla mai al riguardo degli abitanti della Casina Rossa?

— Oh! sì, tante storie... ma adesso è inutile parlarne perchè probabilmente mio babbo stesso comprerà la Casina Rossa, ora che i misteriosi ospiti finalmente se ne sono andati...

— Ah, sono partiti! balbettai ferrandomi di botto — e da quanto tempo?

— Sin dall'altro ieri venerdì; — mi rispose il ragazzo curiosamente sorpreso del mio stupore — sono partiti in carrozza, ed io sentito dire che insieme coi due col vecchio e coll'altro, c'era anche una giovane donna che pareva sofferente assai.

— E dove sono andati? Da qual parte erano diretti? Saprestì dirmelo? Dimmi quanto sai in proposito, caro Silvino; ho proprio bisogno di saper tutto.

— Ma io, signore, francamente non so nulla, e credo che tutti ne sappiano quanto me.

— La casa era di loro proprietà, o l'avevano appigionata?

— L'affittavano dal notaio Fermi dal quale appunto mi reco ora, a Monrubino.

— Null'altro sai?

— No signore, proprio nient'altro.

Il giorno dopo mi recava a Monrubino dal notaio Fermi, un brutto antipatico tipo di vecchio diffidente dal quale non potei saper nulla di nulla. Alle mie domande finova il nasci, scuotava le spalle, si stringeva nelle spalle e rimaneva muto come un pesce.

Soltanto a furia di domande e di suppliczioni, forse anche perchè gli toglissi l'incomodo, finì di promettermi che il giorno dopo mi avrebbe lasciato visitare la Casina Rossa.

Con quanta emozione e come palpitando visitai ad una ad una quelle camere.

La denuro era vissuta per molti e molti giorni infelici la mia diletta, forse pensando costante mente a me od sapotinato da un giorno all'altro il mio aiuto...

Indovinai, per cosi dire, quale era stata la camera della mia adorata Maria quella camera che conservava ancora un vago profumo sottile tra l'afore del gelsomino e l'olezzo della viola mammola...

Il lettino parato di bianco aveva un non so che di virginco splendore che mi commuoveva fino alle lagrime. In quel letticcio il mio tesoro aveva passato chi sa quante notti infelici sognando forse no avvenire migliore di cara felità e di amore tranquillo...

Visitai ogni angolo con mani tremanti frugai in ogni mobile ma non scoprii la minima traccia di lei: non un fiore appassito o secco; non un nastro, non un libro; niente di niente.

Disperavo già di non trovare il più piccolo segno della mia diletta, quando fissando per caso lo sguardo su d'una imposta interna di una finestra dalla parte contro la parete, trovai scritto a matita:

« 18 luglio 1889: vi ringrazio, signore Iddio! Finalmente avete avuto compassione di me! Io ho voduto... Oh diletto Enrico, vieni a salvarmi! »

E più sotto, con la data 5 agosto:

« Nulla, sempre nulla! Dio mio, perchè di nuovo mi avete abbandonata? »

Un'indicibile commozione s'impadronì di me leggendo quelle poche parole che conobbi scritte da lei.

Le lacrime mi salirono agli occhi e piansi come un fanciullo... Quella data 18 luglio era appunto la data della sua apparizione alla finestra, quando mi aveva teso le braccia implorando aiuto... E ch'io l'avrei liberata avova ringraziato Iddio, e la speranza le era rinata in cuore... Ed io, ocdardo che ero stato, non avevo saputo liberarla, non avevo saputo torla dalle unghie di un pazzo e da quelle, forse, di un delinquente...

Oh, come mi odiavo!

Ed il giorno 5 di agosto, ella, certamente pensando ch'io tentassi l'impossibile per liberarla, per riaverla, o sperando forse la liberazione da un'ora all'altra, scriveva:

« Nulla, sempre nulla! Dio mio, perchè di nuovo mi aveté abbandonata? »

No, Maria, non era Iddio che ti abbandonava; ero io che ignobilmente pauroso non avevo fatto quanto era umanamente possibile p r salvarti; ero io che avevo sempre agito come un pazzo, e che per un falso amor proprio, per la vigliacca paura che altri potesse ridere di me credendomi un matteoide, un maniaco od un visionario, non avevo voluto domandar consiglio a nessuno, brancolando così nel buio della mia debolissima ragione...

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Carl **Steffen**, a Vienna. Reg. Att. Vol. 130 N. 162 in data 28 luglio 1900 per: « Processo per la precipitazione dello zucchero da soluzioni zuccherine acquose impure. »

2) Alfred **Hollings**, a Chorlton-cum-Hardy (Inghilterra). Rett. Au. Vol. 129 N. 82 in data 14 luglio 1900 per: « Perfectionnements apportés aux appareils pour comprimer le colon-poudre en blocs. »

3) Calvin Nathaniel **Payne**, a Titusville (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 223 N. 20 in data 3 luglio 1906 per: « Mécanisme de changement de vitesse. »

4) Giovanni Battista **Zanardo**, a Roma. Rett. Att. Vol. 176 N. 6 in data 23 maggio 1903 per: « Processo per la fabbricazione di un foraggio o mangime conservabile. »

5) Gustave **Pereire**, a Parigi. Rett. Att. Vol. 192 N. 35 in data 5 maggio 1904 per: « Procédé d'extraction mécanique des sucres ou des amidons des matières sucrées ou amylacée. »

6) Dr. Rudolph **Jenkner**, Sig.ra Marie **Jenkner** & Johann **Pleyl**, a Floridsdorf (Austria). Rett. Att. Vol. 194 N. 133 in date 20 agosto 1904 per: « Specifico antiparassitario, specie antifillosserico, servente anche da concime. »

Banca Generale in Liquidazione

Società Anonima - ROMA - MILANO - GENOVA

Si avvisano i Signori Azionisti della Banca Generale in Liquidazione che, a partire dal giorno **10 luglio 1908** si procederà alla distribuzione di un settimo riparto di lire cinque per ogni Azione regolare nel versamento.

Il pagamento avrà luogo

a **Roma** presso la Sede della Liquidazione, via del Plebiscito N. 112.

a **Milano** e **Genova** presso il Credito Italiano.

contro presentazione dei titoli accompagnati da una distinta in doppio esemplare, sottoscritta dal presentatore.

I titoli stessi saranno restituiti dopo stampigliati a prova dell'avvenuto pagamento.

I Liquidatori

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire avviglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 3 Luglio 1908 — S. Laurenzo

Leva il sole alle 4.40 m. — Tramonta alle 7.47s.
Leva la Luna alle 8.54 m. — Tramonta alle 10.57s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Luglio 1908 - alle ore 16

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.0	coperto	Nizza	21.4	sereno
Amburgo	19.5	sereno	Cervo	17.6	sereno
Vienna	17.6	sereno	Costantinopoli	21.8	1/2 coper.
Biarritz			Malta	25.0	sereno
Parigi	18.6	sereno	Atene	23.8	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. Massima	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	22.9	1/2 coperto	calmo	25.5	22.0
Torino	18.4	piovoso	—	26.0	18.4
Milano	20.0	coperto	—	23.2	18.4
Venezia	21.0	1/2 coperto	calmo	25.6	19.6
Bologna	20.7	1/2 coperto	—	27.2	18.6
Firenze	24.3	sereno	—	24.3	16.0
Ancona	26.0	1/4 coperto	calmo	28.0	17.0
Firenze	22.6	coperto	—	24.4	19.5
ROMA	24.6	sereno	—	26.2	18.1
Bari	23.8	3/4 coperto	leg. mosso	27.7	20.4
Napoli	22.2	sereno	calmo	29.3	20.1
Cagliare	18.8	1/2 coperto	—	26.4	17.2
Tirolo	21.2	sereno	—	23.1	15.3
Palermo	25.6	sereno	calmo	29.4	18.0
Messina	25.8	sereno	calmo	28.6	21.4
Cagliari	24.4	sereno	calmo	31.5	15.8

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario; poggio sparso con qualche temporale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 36.56. Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centigr. *massima 30.9 minima 18.1.*

Umidità relativa 39 massima 11.59. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Condimento molto usato.
4. Fiume d'Italia rinomato.
3. Isolan d'Italia a Sacco.
5. Dalla somma affranto e stanco.
4. All'Egitto frutteto.
5. Re di Persia famoso.
4. Di lieto animo espressione.
4. E polar costellazione.
3. Dato valido di Sparta
Per la guerra presso Atlanta.

Spiegazione del passatempo precedente: CANDELE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 GIUGNO 1908.

Pasi Giuseppe medico, con Gilmetti Adelaide.

MATRIMONI del 27 GIUGNO 1903

Roselli Massimi Giulio impiegato, con Fabri-i Elisabetta
Primicerj Dario elettricista, con Ruggeri Fortunata
Baldi Ubaldo possidente, con Porta Sabina
Bastali Cesare appaltatore, con Cagnoni Iole
Milani Innocente guardia municipale, con Massi Elisetta
Pajetti Alfredo possidente, con Vici Enrica
Mariani Pietro ostricaio, con Bertoletti Amelia
Morcia Antonino canoniere, con Proietti Carmela
Cosimi Pietro carbonaio, con Di Basilio Rosa
Castellucci Francesco giornalista, con Molinari Maria
Cassiverbi Ottavio impiegato, con Caminati Gismora
Alessi Gaetano tipografo, con Rossi Domenica.

Nati e morti denunziati il 3o giugno 1903.

Nati 22.
Morti 31 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Giacobbi Vincenzo fu Luigi, Roma, 32, vetraio, celibe
Salbaroli Giovanni fu Alessandro, Ravenna, 54, pizzic. celibe
De Angelis Oreste fu Ercole, Roma, 32, facchino, coniugato
Patrizi Antonio di ignoti, Arcinazzi, 72, contadino, coniug.
Fiorini Tommaso fu Giuseppe, Roma, 18, pittore, celibe
Mariani Giuseppa fu Luigi, Montelupo Fiorentino, 38, coniugata Nocioli
Paolucci Maria fu Domenico, Roma, 46, coniugata Parenti
De Angelis Francesco fu Angelo, Roma, 41, coniug. Fermini
D'Orio Pasquale fu Luigi, Roccasecca, 54, lattoniere, coniug.
Kondhoff Valeria fu Innocenzo, Irkutsk (Siberia), 25, studente, celibe
Puciato Alessandro fu Alessandro, Irkutsk (Siberia), 20, studente, celibe
Polarco Luigi fu Concetto, Siracusa, 67, giornalista, celibe
Orazeti Vella fu Francesco, Roma, 23, nubile
Zinar Telemaco di Giovanni, Viganello, 22, contad., celibe
Mohr Rivra fu Enrico, Roma, 14
Franzoni Rosa fu Giovanni, Capranica, 41, contad., nubile
Pavoni Rosa fu Andrea, Ancona, 72, ved. Ballezza
Rossi Maria fu Pietro, Roma, 66, ved. Bigli
Mariani Virginia fu Francesco, Marino, 57, pensionata, ved
Bellini Adelaide fu Giuseppe, Roma, 39, nubile
Pulli Rosa fu Luigi, Roma, 76, ved. Sacchetti
Noveli Anna fu Pasquale, Roma, 48, coniug. Lucci

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Catanzaro - 6 luglio - Spaccio privativa in Pizzgroni in Soustaid. Vendita annuo. Sale L. 169.956; tabaccni L. 207.8*.

Ministero Finanze - 17 luglio - Fornitura per sostituire per la Manifattura tabacchi in Napoli. (V. Capitolato).

Municipio di Cerignola - 8 luglio - Sistemazione per l'acquartieramento di... squadroni di cavalleria. 1.o lotto Pres. L. 74.233 - 2.o lotto Pres. L. 35.163 - 3.o lotto Pres. L. 84.336.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	9.40	13.50	16.30	18.15	20.45
						19.50	22.27
Pisa-Torino		8.15	14.10	20.40	21.35	23.45	
Pisa-Milano		8.—	8.15	14.10	20.40	21.35	23.45
Foligno-Ancona		6.30	12.—	17.50	22.20		
Foligno-Milano		10.	15.55	14.—	17.—	17.40	22.20
Orvieto-Firenze			7.—	16.—			
Terni-Aquila-Sulmona		7.30	11.40	16.15	20.—		
Tivoli		7.30	11.40	17.5	18.15	20.—	
Civitavecchia		6.15	9.30	17.30			
Frascati		6.35	8.45	12.5	14.55	18.55	20.20
Velletri-Terracina		6.12	12.25	17.30			
Velletri		6.12	12.25	17.30	20.35		
Pizzofreno		5.45*	8.15	6.30*	16.—		
Mandela-Subiaco		7.30	15.15				
Lodispoli		7.—	9.15*	14.50*	18.15*		

* da Terracina

ARRIVI delle linee di

Napoli		0.10	7.—	8.55	12.15	14.35	18.5
							21.45
Torino-Pisa		0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30
							21.30
Milano-Pisa		0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30
							21.30
Ancona-Foligno		0.15	7.50	11.40	14.10		21.40
Milano-Firenze		0.—	11.40	16.10		17.—	18.40
Avezzano-Tivoli		0.5	8.45	9.35	18.55	20.—	
Tivoli		0.5	8.—	9.35	10.40	13.55	20.—
Civitavecchia				10.15	20.10		
Frascati		0.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55
Terracina-Velletri			9.55			18.15	
Velletri		0.10	9.55	15.15			20.55
Fiuminicino		0.50*		15.10	21.50*		21.50
Subiaco-Mandela			6.40			20.—	
Lodispoli		22.15	13.15*		20.30	23.57*	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fer. | 10.20 | 12.15 | 14.40 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6 | 6.54 | 7.36fer. | 8.48 | 10.43 | 15.10 | 16.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fer.

ALBANO-GENZANO - Partenze da Roma
8.40 fer. | 6.40 | 7.55 fer. | 9.10 | 12.25 | 15.40 fer. | 18.40

(I treni festivi si effettuerranno solo dal 28 giugno)

GENZANO-ARICCIA — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.17 | 19.48 — 22.5 fest.

(I treni festivi si effettuerranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Partenze da Viterbo
8.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55
8.30 | 10.20 | 16.44 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

PRASCATI — Partenze per Roma
8.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.45

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.30	6.30	8.1	9.30	11.30	13.40
Prima Porta	p.	6.41	7.41	9.11	10.41	12.41	14.51
Castelnuovo	a.	7.25	8.25	10.—	11.25	13.25	15.35
Rignano	a.	7.40	8.40	10.15	11.40	13.40	15.50
Civ. Castellana	a.	8.45	9.45	11.20			
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40			17.47	
Rignano	a.	6.40	15.15			18.30	
Castelnuovo	a.	7.24	15.59			19.16	
Prima Porta	a.	8.5	16.39			19.54	
Roma	a.	9.50	17.59			21.39	

Roma	p.	5.30	6.30	8.1	9.30	11.30	13.40
Prima Porta	p.	6.41	7.41	9.11	10.41	12.41	14.51
Villa Adr.	a.	6.46	7.46	9.8	10.28	12.58	14.46
Tivoli	a.	6.56	7.45	9.34	10.45	13.15	17.1
Tivoli	p.	6.45	7.18	8.28	9.45	11.17	13.47
Villa Adr.	a.	6.1	7.31	8.31	9.56	11.30	16.4
Prima Porta	a.	6.56	7.56	8.56	10.11	11.42	16.15
Roma	a.	7.58	8.56	9.51	11.—	12.37	17.49

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.30	8.1	9.30	11.30	13.40
Prima Porta	p.	6.41	7.41	9.11	10.41	12.41	14.51
Villa Adr.	a.	6.46	7.46	9.8	10.28	12.58	14.46
Tivoli	a.	6.56	7.45	9.34	10.45	13.15	17.1
Tivoli	p.	6.45	7.18	8.28	9.45	11.17	13.47
Villa Adr.	a.	6.1	7.31	8.31	9.56	11.30	16.4
Prima Porta	a.	6.56	7.56	8.56	10.11	11.42	16.15
Roma	a.	7.58	8.56	9.51	11.—	12.37	17.49

Guida dei Forestiere

VENERDÌ - ringesso libero.

Valticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE, LOGGIE di R. RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di bronzo). Dalle 9 alle 14 (escluso i festivi dalle 9 alle 13).

Ist. STUDIO E MUNIZIONI DEL MURATO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il parmesse via della Segreteria e, dalle ore 8 alle 11.).

Ist. MUSEO PIO CLEMENTINO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. MUSEO GREGORIANO EGIZIO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. MUSEO CRISTIANO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. MUSEO ETNOLOGICO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. PALAZZO APOSTOLICO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. VILLA PONTIFICIA DI CASTEL GANDOLFO, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. DEI GESSI, accesso dalla chiesa omonima e dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria e dalle ore 8 alle 11).

Ist. VILLA MADAMA